

## Decreto n° 1981

### SCR 679

Servizio valutazione impatto ambientale

D.Lgs. 152/2006 – LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante la riapertura di un canale in un tratto del torrente Torre situato nel Comune di Udine.

Proponente: Impresa Valerio Cecutti con sede in frazione Salt - Comune di Povoletto (UD).

#### Il Direttore centrale

**Visto** il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale (concernente in particolare il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE);

**Visto** il D.Lgs. 16 gennaio 2008 n. 4, recante ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 152/2006;

**Vista** la L.R. 43/1990, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;

**Visto** il D.P.G.R. 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della precitata L.R. 43/1990;

**Vista** la domanda pervenuta in data 22 agosto 2008 presentata dall'Impresa Valerio Cecutti con sede in frazione Salt - Comune di Povoletto per l'attivazione della procedura di verifica di cui all'art. 9bis della L.R. 43/90;

**Vista** la nota prot. ALP.11/25159/SCR/679 dd. 5 settembre 2008, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato avviato il procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA di cui alla menzionata L.R. 43/90, nota inviata al proponente, al Comune di Udine e alla Direzione provinciale lavori pubblici di Udine;

**Visto** il parere n. SCR/88/2008 del 15 ottobre 2008 della Commissione tecnico – consultiva VIA, dal quale in particolare risulta che la medesima Commissione ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui all'art. 10 e seguenti della LR 43/90;

**Constatato** dal suddetto parere che la precitata Commissione in relazione alle motivazioni di seguito riportate:

- la finalità del progetto sono orientate alla manutenzione del corso d'acqua e ad evitare problemi di erosione;
  - le dimensioni degli interventi previsti all'interno dell'alveo del corso d'acqua sono relativamente limitate;
  - gli impatti sono poco significativi sulle varie componenti ambientali;
- ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla VIA;

**Ritenuto** di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;

**Constatato** altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto in argomento, di prevedere specifiche prescrizioni, che si recepiscono integralmente nel presente provvedimento;

**Ritenuto** pertanto che il progetto in argomento non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui all'art. 10 e seguenti della LR 43/90;

**Ricordato** che il presente provvedimento in ordine alla verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;

**Ritenuto** opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio VIA della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici, non solo al proponente, ma anche al Comune territorialmente interessato, alla Direzione provinciale lavori pubblici di Udine, al Servizio tutela ambienti naturali e fauna della Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali, all'Arpa e all'Ente Tutela Pesca;

**Visti** il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come da ultimo modificato con il decreto del Presidente della Regione 23 maggio 2006 n. 0159/Pres, pubblicato sul BUR 31 maggio 2006, n. 22 e la Deliberazione della Giunta regionale 15 giugno 2006, n. 1348, pubblicata nel BUR 12 luglio 2006, n. 28, S.S. n. 5. con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazione impatto ambientale della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici;

**Visto** l'art. 26, comma 4, della L.R. 17 febbraio 2004, n. 4;

**Visto** l'art. 9 bis della predetta LR 43/1990;

### **Decreta**

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante la riapertura di un canale in un tratto del torrente Torre situato nel Comune di Udine – presentato dall'Impresa Valerio Cecutti con sede in frazione Salt - Comune di Povoletto – non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui all'art. 10 e seguenti della LR 43/90.

Al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto medesimo, vengono previste le prescrizioni di seguito riportate:

1. prima dell'esecuzione dei lavori il Proponente dovrà contattare con congruo anticipo (almeno un mese) l'Ufficio studi faunistici del Servizio tutela ambienti naturali e fauna della Regione per verificare l'eventuale presenza di specie avifaunistiche nidificanti nel sito di intervento al fine di concordare adeguate modalità operative per ridurre il danno alle stesse specie, inoltre dovrà dare comunicazione dell'esito di detta verifica al Servizio VIA;
2. l'intervento non deve essere attuato durante il periodo riproduttivo delle specie avifaunistiche, individuabile tra il 1 aprile ed il 30 giugno;
3. prima dell'esecuzione dei lavori il Proponente dovrà contattare con congruo anticipo (almeno un mese) l'Ente tutela pesca al fine di concordare adeguate modalità operative per limitare gli impatti sull'ecosistema acquatico;
4. dovranno essere utilizzati tutti gli accorgimenti necessari per limitare l'intorbidamento delle acque, evitando in particolare il lavaggio del materiale scavato;
5. dovranno essere presenti in cantiere idonei presidi per consentire, in tempi rapidi, di impedire che eventuali perdite di fluidi da parte dei mezzi impiegati nelle connesse attività vadano ad inquinare le sottostanti falde idriche;
6. salvo diverse e dimostrate esigenze, dovranno essere adottati per la fase di cantiere tutti gli accorgimenti tecnici atti ad abbattere l'emissione di gas di scarico dalle macchine operatrici e per controllare e limitare la dispersione delle polveri all'intorno delle zone di cantiere;
7. al termine dei lavori, tutte le zone, in qualunque modo interessate dai lavori (piste d'accesso, aree di cantiere, aree di deposito ecc.), dovranno essere adeguatamente sistemate e riportate allo stato pristino nel rispetto dell'ambiente paesaggistico circostante;
8. prima dell'esecuzione dei lavori il Proponente dovrà contattare con congruo anticipo (almeno un mese) l'ARPA al fine di concordare adeguate modalità operative per limitare gli impatti ambientali.

Il presente provvedimento viene redatto in un unico originale, che verrà inviato al proponente, in copia conforme all'originale, a cura del Servizio VIA della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici. Copia del presente decreto sarà inviato, a cura del predetto Servizio VIA, al Comune di Udine, alla Direzione provinciale lavori pubblici di Udine, al Servizio tutela ambienti naturali e fauna della Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali, all'Arpa e all'Ente Tutela Pesca.

Trieste, 20 OTT. 2008

p. IL DIRETTORE CENTRALE  
- dott. ing. Roberto Della Torre -  
IL VICEDIRETTORE CENTRALE  
(dott. Gianni Mighetti)

ALP.11/RSAN/AMBG3/AMBeI